

Aprile 2019 – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

LO SPIRITO DEL PADRE PARLA IN VOI

In questo mese poniamo la nostra attenzione sulla frase del Segreto di ruscita (quella in neretto) che ci ricorda il dovere di esercitare "santamente" l'apostolato dei mezzi di comunicazione. Abbiamo così modo di verificare quale è il nostro contributo all'apostolato paolino.

Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio.

Guida: Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

Tutti: *Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà.*

Guida: Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene.

Tutti: *Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete». Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene.*

Guida: Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà.

Tutti: *Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.*

Guida: Perciò, o Maestro buono, per l'intercessione della nostra madre Maria,

Tutti: *trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.*

Tempo di silenzio adorante (seduti)

*In questo tempo vogliamo stare semplicemente dinanzi a Gesù.
Gli rivolgiamo la nostra attenzione, il nostro sguardo, il nostro cuore.
Vogliamo fare spazio dentro di noi al suo dono di amore, alla sua presenza.*

1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

In questo tempo ci mettiamo in ascolto di ciò che il Signore vuole dirci attraverso la sua Parola. La sua è una Parola che parla alla nostra vita e si offre come Buona Notizia nella nostra storia e in quella di chi ci circonda.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (10,16-22)

Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato

Breve riflessione personale (seduti)

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

(Dal volumetto "Segreto di riuscita. La maturazione spirituale secondo don Giacomo Alberione" scritto da don Mauro Ferrero, Società San Paolo 1990, pp. 31-33).

L'accettazione della proposta divina e dell'alleanza vincola alla missione per il regno. L'amore è diffusivo. Noi comunichiamo l'amore di Dio perché Egli ci ha amati per primo (*cf 1 Gv 4, 10*).

Nessun cristiano è esente dal compito di proclamare la verità di Dio. Tutti, ciascuno secondo la sua condizione, devono annunziare, e pertanto essere evangelizzatori.

La proposta della missione esige che siamo fedeli alla storia in cui viviamo, cioè che sappiamo leggere i «segni dei tempi».

Constatando l'onnipresenza dei mezzi di comunicazione sociale e la loro tendenza a monopolizzare l'informazione, ci rendiamo conto che le risorse e i metodi tradizionali di predicazione non bastano più e segnano il passo. Quella che sembrava essere soltanto «la missione specifica della Famiglia Paolina», oggi è necessità di ogni evangelizzatore.

Parlando al Congresso generale degli Stati di perfezione (26 novembre 1950), don Alberione riassume, con le parole di un cardinale, le convinzioni pastorali che lo hanno motivato come Fondatore fin dagli inizi: "Sarà utile considerare le parole del Cardinale Elia Dalla Costa: ...O noi guardiamo coraggiosamente la realtà, al di là del piccolo mondo che ci sta attorno e allora vediamo urgente la necessità di un rivolgimento radicale di mentalità e di metodo, oppure nello spazio di pochi anni avremo fatto il deserto attorno al Maestro della vita; e la vita, giustamente, ci eliminerà come tralci morti, inutili, ingombranti" (*San Paolo, novembre 1950; cf Carissimi in San Paolo, p. 807*).

L'efficienza dell'evangelizzazione dipende dal «santamente esercitare l'apostolato», cioè dalla trasparenza di vita. L'uomo, sul modello di Cristo, deve impegnarsi a vivere un comportamento socialmente umano, con la volontà di affrontare i problemi etici,

psicologici, politici e filosofici ispirandosi all'amore. La verità predicata deve essere frutto di esperienza vissuta, esprimendo, nelle parole e nella vita, la propria esperienza di Cristo.

Don Alberione scrive: «Notiamo bene: l'apostolato, l'attività acquista grande merito, se nasce dalla contemplazione, cioè dalla preghiera, dall'amore di Dio e dall'amore del prossimo. Il cuore pieno di Dio, di amore al Signore, è una vasca che travasa il contenuto sul terreno circostante» (*SdC, 1961*).

Breve momento di confronto con la Parola (seduti)

Sosto per alcuni minuti a meditare-contemplare Gesù sempre in comunione con il Padre, e sempre orientato a compiere "*perfettamente*" e con amore la volontà del Padre.

- Come mi risuona l'espressione "*santamente* esercitare l'apostolato..."?
- Sviluppo al meglio le grazie che ho ricevuto e ricevo?
- Sono disponibile per qualche iniziativa di gruppo in sintonia con i tre settori dell'apostolato paolino (Bibbia, famiglia e comunicazione)?

Canto di meditazione o canone

3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

Recita dei Vespri

Canto di benedizione e Benedizione eucaristica

Canto finale

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com